

PROVA NON ESTRATTA *analisi*  
*lunga*

### PROVA PRATICA N. 1

Un giovane motociclista impatta ad alta velocità contro un ostacolo fisso e viene proiettato ad oltre 5 metri; i soccorritori volontari ti riferiscono che non ricorda l'accaduto, non muove gli arti inferiori, respira con 35 atti/m in ossigeno, SpO2 88%, FC 130/M, PA 80/50. Sei a 10 minuti da un DEA di primo livello ed a 20 minuti da Torrette.

Descrivi la sequenza delle azioni nel momento in cui ti approcci al paziente (la scena è sicura), le possibili scelte cliniche (trattamenti), e le scelte organizzative (comunicazioni, attivazioni, destinazione, codifica, trasporto).

*[Handwritten signatures]*

PROVA NON ESTRATTA *ad huc*  
*Junif*

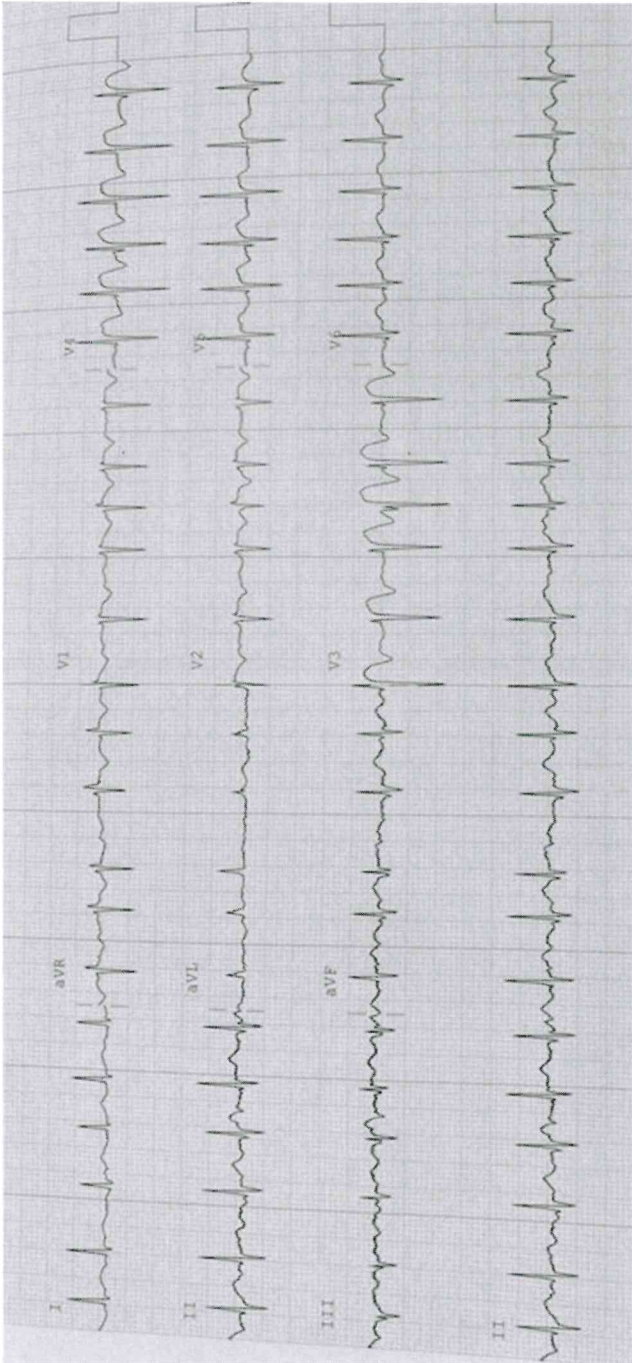
## PROVA PRATICA N. 2

Una donna di 63 anni presenta dolore toracico da circa 2 ore, irradiato al braccio sinistro. Lamenta ortopnea. In anamnesi terapia domiciliare per ipercolesterolemia; obesa. L'ambulanza infermieristica già sul posto ha registrato un ECG (allegato). Parametri vitali: FR 30 atti/m, SpO2 91% con ossigeno, FC 118/m, PA 160/90. Sei a 10 minuti da un DEA di primo livello ed a 20 minuti da Torrette.

Descrivi la sequenza delle azioni nel momento in cui ti approcci al paziente, la valutazione ECG, le possibili scelte cliniche (trattamenti), e le scelte organizzative (comunicazioni, attivazioni, destinazione, codifica, trasporto).

*ad huc* *Junif* *B*

ALL. PROVA PRATICA N. 2



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

B

PROVA ESTRATTA *Gullini*  
*Greco*

### PROVA PRATICA N. 3

Un uomo di circa 80 anni richiede intervento del 118 per dispnea acuta insorta al risveglio. In anamnesi diabete non insulino-dipendente, recente intervento per laparocèle, pregresso TIA, BPCO. Parametri vitali: FR 40 atti/m, SpO<sub>2</sub> non rilevabile, FC 135/m, PA 70/40. Il paziente è a terra, cute fredda, soporoso (GCS 13), non altri deficit neurologici. Sei a 10 minuti da un DEA di primo livello ed a 20 minuti da Torrette.

Descrivi la sequenza delle azioni nel momento in cui ti approcci al paziente, le possibili ipotesi diagnostiche, le possibili scelte cliniche (trattamenti), e le scelte organizzative (comunicazioni, attivazioni, destinazione, codifica, trasporto).

